

dalla prima pagina

Rincari

di fronte alla penuria di combustibile? Il governo ha pre- visto tempo: l'eventuale piano di razionamento sarà predisposto entro i prossimi tre mesi; in ogni caso, si legge nel comunicato del governo, entro giugno il ministero dell'Industria definirà il piano di razionamento per le situazioni di emergenza. Un'ultima perla: per la ricerca nel settore energetico è prevista una spesa di 150 milioni di lire per la formazione di un piano triennale.

Sono stati, infine, adottati alcuni provvedimenti che dovrebbero incentivare, da parte di privati, imprese e Comuni, il ricorso a misure di risparmio energetico. Facciamo un solo esempio: per il 1980 il Comune di Milano e i Comuni potranno attingere ad un fondo di 40 miliardi per iniziative di costruzione o sviluppo di reti di adduzione e distribuzione di calore originato da impianti a produzione combinata di energia elettrica e calore (in questa direzione ci si è già mossi a Brescia). Anche l'uso del metano da parte dei Comuni viene premiato con incentivi. L'ENEL è stato autorizzato alla costruzione e esercizio di centrali termoelettriche a carbone (per una potenza di 2640 MW ciascuna) da realizzare nei pressi di Taranto, Gioia Tauro e Bastida Panacaro.

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il disegno di legge sul riordino del sistema pensionistico, che sarà quindi esaminato dal Parlamento e si aggiungerà a quello presentato da tempo dal PCI. Ecco i punti principali della riforma predisposta dal ministro del Lavoro Scotti. Vengono decisi alcuni aumenti: le pensioni sociali saranno portate a 102.350 lire; aumenteranno di 20 mila lire mensili le pensioni minime di base; la scala mobile di attribuzione effettiva; la scala mobile viene semestralizzata; i minimi dei lavoratori autonomi vengono parificati a quelli dei lavoratori dipendenti.

Il nuovo ordinamento pensionistico è fondato su queste direttrici: unificazione del sistema nell'INPS entro tre anni dall'emanazione di appositi decreti. Saranno iscritti al regime generale solo i lavoratori assenti da un periodo superiore all'emanazione dei decreti (e quelli ovviamente che già sono «assicurati» presso l'INPS). E' prevista una deroga significativa: il governo si riserva di mantenere in vigore, attraverso un decreto di delega, alcune gestioni speciali.

La riforma ha armonizzato alcune norme: si andrà in pensione a 65 anni (gli uomini potranno anticipare a 60, le donne a 55); l'età di uscita sarà una diversa normativa per chi svolge attività usuranti. Il titolo è fissato in 18 milioni e mezzo (indicizzati), ma chi ha oggi limiti diversi, o non ne ha, per un decennio potrà usufruire di queste disposizioni. Il cumulo pensione-retribuzione è interamente consentito per le pensioni di vecchiaia e di invalidità viene garantito un importo pari al triplo del trattamento minimo. Oltre questa quota viene operata una trattenuta del 60 per cento. Cambia, infine, il sistema di perequazione automatica per le pensioni superiori al trattamento minimo: il punto di riferimento non sarà più l'indice dei salari minimi contrattuali degli operai dell'industria, ma l'indice medio delle retribuzioni del settore pubblico e privato. Il dis-

gno di legge condanna norme sulla ristrutturazione finanziaria delle principali società e sulla riforma dell'INPS. Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato misure legislative di carattere fiscale. Alcune si riferiscono, in qualche modo alla vicenda energetica. Amministratori, gestori e utenti degli impianti di riscaldamento dovranno annotare le quantità di gasolio acquistate dal primo gennaio. Si aprirà così un conto ammonta il consumo annuo. Viene limitata, ma non ne esente, l'entità, la quantità di gasolio che può essere contenuta nei serbatoi degli autoveicoli in uscita dal territorio nazionale.

Una positiva conclusione ha trovato la vicenda delle alquode IVA ridotte sui prodotti alimentari e tessili, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre del '79. E' stata decisa la proroga di un anno delle riduzioni. Le alquode IVA verranno dell'1 per cento e del 3 per cento, a seconda dei prodotti, per gli alimentari e del 9 per cento per i tessili. Infine, chi ha versato l'acconto IRPEF e LOR entro il 18 dicembre sarà considerato in regola, mentre la scadenza prevista era stata fissata al 30 novembre. La decisione è stata presa per porre un rimedio alle difficoltà conseguenti, si legge nel comunicato del governo, alla recente astensione dei dipendenti degli istituti di credito.

Su proposta del ministro Nicolazzi, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge contenente norme in materia di tariffe autotrasporti, ma non è stato reso noto il suo contenuto.

Cambia

siano cambiati i gusti culinari degli italiani ma perché adesso l'aborto non è più reato; se anche con qualche difficoltà, chi si decide a questo triste passo trova un medico e un ospedale, gratuiti e non a pagamento (magari indebitandosi) allo studio privato del medico disponibile né corre il rischio della «praticina».

Un film come «Divorzio all'italiana» comincia ad apparire, nel senso che si definiscono i termini del film del passato, quelli che parlano degli antichi romani o dei cavalieri di cappa e spada. I matrimoni che falliscono oggi, di regola, finiscono in tribunale, con tanto di cartelle, multe, divorzi (magari a fine triste, certo, ma è sempre meglio che due rivoltellate all'altro coniuge e l'apassionata arringa «del difensore con tanto di dotte citazioni, uno al cimitero, l'altro in galera», figuriamoci) che tanto pagano lo Stato e poi magari domani, chissà, sono due voti per l'ordine.

Ha indignato il maschilismo italiano il fatto che in base alla nuova legge sul diritto di famiglia, la donna che ha fatto il parto, quando si progetta un acquisto o una vacanza i conti si fanno sulla base dei due introiti. Come si fa a dire ancora che è la moglie che «deve seguire» il marito, quando, magari, la moglie guadagna di più?

Imperversa la «disco-music» che a me, che ho una certa età, sembra tutta uguale, ossessivamente monotona. Ma non rimpiango le melodie se penso a quello che la accompagnava, con tanto di forchetta, naturalmente, bensì di «contesto».

Così gli anni Ottanta arrivano finalmente in Italia i calciatori stranieri. Dubito che saranno tutti più bravi dei nostri, ma almeno, vedremo qualche fatto fatto che sbadigliamo un po' meno allo stadio o davanti al televisore. Chissà? Poi anche darai che negli spogliatoi, dopo la partita, riescano a dire qualcosa di intelligente.

nellati, ai poliziotti, ai carabinieri non lo sperano (e non lo fanno apparire) e gli emarginati. Ritengono che se vogliono, le biografie dei personaggi chiamati in causa dal professor Carlo Fiorini. Togliete i delinquenti comuni che dovevano collaborare all'autofinanziamento del terrorismo e vedrete che rassegna di «emarginati» vi trovate davanti.

Pensiamo per un attimo alle alte protezioni di cui hanno goduto i responsabili di piazza Fontana o si capisce benissimo chi ha fatto mettere la bomba. Non il mestiere, né nessuno su questo. Oltantata che comincia domani ci sarebbe, fra le sue novità, il nome di qualche sospettabile personaggio, protettore dei terroristi.

Cominciano gli anni Ottanta, come dice ogni anno, chi tiene banco è la questione comunista, il PCI al governo. L'euforia, l'illusione seguite alle elezioni del 3 giugno sono durate pochissimo. Già, gli siamo sempre stati comunisti, noi comunisti noi. Dieci anni dopo la questione è ancora più drammatica e urgente.

Per questo è cambiato tanto e non è cambiato niente: il primo nodo da sciogliere è sempre lo stesso. Per questo che possiamo dire, al falba degli anni Ottanta, che tutto quello che abbiamo fatto non lo abbiamo fatto poi niente.

Conferme

Casirati nell'organizzazione milanese. Era sempre lo Strano, inoltre, che aveva spiegato a Fiorini e ad altri che erano stati avviati contatti con elementi della malavita per organizzare dei colpi (rapine e altro), i cui frutti sarebbero stati divisi a metà: il 60 per cento all'organizzazione, il 30 per cento agli esecutori. Di questi rapporti con la malavita, lo Strano, secondo la deposizione del Fiorini, avrebbe parlato di Caterina Pilegna, lei assente, presente anche il Tommett.

Della lettera trovata in casa di Alunni, Fiorini non parla. Tale ritrovamento verrebbe, però, ritenuto importante giacché fornirebbe un'ulteriore dimostrazione dei collegamenti fra l'organizzazione di Negri e Prima linea.

In proposito, il Fiorini ha svolto alcune considerazioni che vale la pena di riportare. Deve il governo, egli ha detto — che appena spuntò fuori la sigla Prima linea (allora lui era già in carcere) ebbe modo di leggere volentieri o documenti ideologici pubblicati su giornali vari. Fu impressionato, in quanto dalla assoluta identità del linguaggio usato da Prima linea rispetto a quello inconfondibile di Autonomia organizzativa e, in particolare, di quella specifica componente che fa riferimento a Negri, Piperno e Scalone. Il linguaggio è identico sia nel tipo di discorsi che, addirittura, lessicalmente.

E' appena il caso di ricordare che Prima linea ha rivendicato, fra gli altri, l'uccisione del giudice Emilio Alessandrini per cui una comunicazione giudiziaria è stata inviata a Toni Negri, dal giudice istruttore di Torino Giancarlo Caselli.

Numerose conferme, dunque, sono venute alle dichiarazioni del professor Fiorini detenuto nel carcere di Matera. E' presumibile, quindi, che gli sviluppi delle indagini porteranno a nuovi, importanti risultati.

Da domani entra in vigore la legge di riforma sanitaria

Le nuove regole dell'assistenza in Italia

Le mutue cedono il passo al servizio nazionale - Un promemoria per tutti i cittadini

Da domani, martedì primo gennaio prende avvio la riforma sanitaria che istituisce al posto delle mutue il Servizio sanitario nazionale, alle cui prestazioni gratuite per l'assistenza generica, specialistica, ospedaliera e farmaceutica hanno diritto tutti i cittadini italiani indipendentemente dalla loro condizione sociale e dal lavoro che svolgono. Ecco alcune regole da tener presenti:

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA - Dal primo gennaio 1980 tutti i cittadini sono obbligatoriamente assicurati contro le malattie che non sono iscritte ad un istituto mutualistico sono assicurati presso il Servizio sanitario nazionale nei limiti delle prestazioni erogate agli assistiti del disolto INAM. Per chi non è tenuto a fare la dichiarazione di reddito provvederà il fondo regionale. Rientrano in tale categoria coloro che erano iscritti negli elenchi dei poveri, gli studenti universitari che non compiuto i 23 anni di età e sono in corso di studio o di tirocinio in una attività professionale. Coloro che invece fanno la dichiarazione dei redditi (imprenditori, liberi professionisti e titolari di attività) versano alla cui entità sarà stabilita con apposita legge.

MEDICO DI FIDUCIA - Ogni cittadino può scegliere il proprio medico di fiducia fra quelli convenzionati rivolgendosi all'Unità sanitaria locale della propria zona o, qualora le USL non siano ancora funzionanti (come



è per la quasi totalità dei casi), alle SAUB (Servizi amministrativi unificati di base) che, di regola, hanno sede presso gli uffici delle ex mutue. Il medico di fiducia non può effettuare visite «private» alle stesse persone che lo hanno scelto come tale.

CONTRADDITTORIE E INEFFICACI LE MISURE DEL GOVERNO

521 miliardi regalati alla SIP e caro-auto senza alternativa

Nella sua cieca corsa agli aumenti dei prezzi e delle tariffe, il governo ha regalato 521 miliardi di lire alla SIP, siamo così senza alternative. Il caro-auto senza alternativa.

Prospettiva sempre oscura per la finanza dei Comuni

Circa la finanza locale c'è da dire che la prima impressione che si ricava dalla lettura del bilancio consuntivo del 1979 è che il bilancio dei Comuni è sempre oscura per la finanza dei Comuni.

Sanità, finanza locale, università

Altre decisioni del Consiglio

ROMA - Numerosi altri provvedimenti sono stati adottati dal Consiglio dei ministri nella sua riunione di sabato notte. Ne riferisce un lungometraggio comunicato ufficiale sul termine della seduta. Ne ricordiamo alcuni: una riforma del servizio sanitario nazionale e del servizio sanitario regionale; un provvedimento legislativo urgente per il finanziamento del servizio sanitario nazionale e del servizio sanitario regionale; un provvedimento legislativo urgente per il finanziamento del servizio sanitario nazionale e del servizio sanitario regionale.

Orribile morte di un operaio all'ANIC di Pisticci

Orribile morte di un operaio all'ANIC di Pisticci. Nostro servizio. PISTICCI (Matera) - Nel più grave infortunio sul lavoro mai registrato in tutto il complesso industriale della Val-pesento è morto un operaio, Vincenzo Di Chiara, di 31 anni, addetto all'impianto CN 549 presso lo stabilimento chimico dell'ANIC di Pisticci. L'incidente è avvenuto verso le 2 di notte. La vittima stava svolgendo un lavoro di verifica del passaggio di un fluido su di un serbatoio contenente polimeri, un composto di sostanze chimiche altamente nocive.

Un difetto alla chiusura dello sportello di questo serbatoio, che come tutti i contenitori di sostanze nocive in normale funzionamento dovrebbe essere chiuso ermeticamente, ha provocato la fuoriuscita di fumi e vapori tossici.

E' morto a Fano il compagno Remo Rovinelli

E' morto a Fano il compagno Remo Rovinelli. FANO - Si è spento a Fano, all'età di 62 anni, il compagno Remo Rovinelli. Scrittore del PCI dal 1921 fu tra i fondatori del Partito nella zona di Fano. Rovinelli fu un uomo di lotta intransigente contro il regime fascista fu condannato dal tribunale speciale a sette anni di carcere. Militò nella Resistenza combattendo in Toscana e nel fiesole; nel dopoguerra ricoprì diversi incarichi politici. Fu consigliere comunale a Fano e segretario provinciale dell'ANPPSA. La Federazione del PCI di Pesaro Urbino ha inviato un messaggio di cordoglio alla famiglia. La redazione marchigiana dell'Unità si associa alle esprime sentite condoglianze.

Gianni Manghetti

Gianni Manghetti. I partigiani milanesi della formazione Valgrande Martini (Osma) celebrano la scomparsa del partigiano SERGIO MANZOCCHI (Sergio) Milano, 31 dicembre 1979.

ANGELO

ENZO RAMBALDI

ALESSANDRO RADICE

ALESSANDRO RADICE

ALESSANDRO RADICE

ALESSANDRO RADICE

ALESSANDRO RADICE